

# Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa)

Assemblea regionale siciliana

REGIONE Cinque ore di conclave dei deputati all' Ars e alla fine l' ultimatum al governatore: subito rimpasto e niente veti sull' ingresso di parlamentari.

## Il Pd alza il tiro e prepara l' assedio a Crocetta

Dagli altri partner invito a non esasperare i toni. La questione "poltrone" e il ruolo del Megafono.

**Pd contro Crocetta. Ormai è scontro totale. Non siamo, però, ancora alla crisi, ma all' aut-aut, ovvero al passo che la precede. Che i rapporti tra una parte del Pd e il presidente della Regione non fossero tra i più cordiali lo si sapeva fin dalla vigilia della campagna elettorale regionale, quando Crocetta, all' epoca, oltre che dirigente del partito democratico, deputato al Parlamento europeo, decise di dimettersi e di autocandidarsi per la presidenza della Regione siciliana e la sua scelta fu subito avallata e fatta propria dall' allora segretario regionale dell' Udc Gianpiero D' Alia, mettendo il Pd e il suo segretario regionale Giuseppe Lupo di fronte al fatto compiuto. E ora che sembra essere risultato vano ogni tentativo di condizionarne l' attività di governo, di cui, peraltro, di fronte alla legge e allo Statuto siciliano Crocetta è l' unico responsabile, il gruppo parlamentare del Pd, a conclusione di una riunione durata poco più di cinque ore, prima di avviare le procedure per lo sfratto da Palazzo d' Orleans, ovvero ricorrere alla mozione di sfiducia, ha ritenuto opportuno mandargli l' ultimo avviso, al cui interno, a prescindere dai soliti proclami inneggianti allo sviluppo e al programma da attuare, la frase chiave è costituita dall' avvertimento che "è illusorio pensare di cambiare la Sicilia creando un muro tra Governo e Parlamento - quasi si avesse paura del confronto - addirittura immaginando di impedire eventuali presenze di deputati nella Giunta".**

**Appena qualche ora prima, a Gela, conversando con i giornalisti, Crocetta, parlando della richiesta di rimpasto proveniente dal Pd, richiesta che peraltro si trascina fin dal giorno dopo che è stata costituita la giunta di governo, aveva assicurato d' essere più che soddisfatto dell' attività degli assessori attualmente in carica e che non se la sarebbe sentita, per accontentare il Pd, di dire a qualcuno di loro che andava sostituito perché inefficiente. Se proprio non erano soddisfatti dei propri assessori che glielo dicessero loro e gli proponessero i nomi dei sostituti, escludendo, comunque, i deputati in carica. Ed è proprio su questo punto che sembra essere cascato l' asino perché, stando alle voci ricorrenti nei corridoi di Sala d' Ercole, parafrasando Napoleone, tra i deputati del Pd con nello zaino il bastone da assessore ci sarebbero l' attuale segretario Giuseppe Lupo, il cui**

Gazzetta del Sud Mercoledì 11 Settembre 2013 21

### Sicilia

REGIONE Cinque ore di conclave dei deputati all' Ars e alla fine l' ultimatum al governatore: subito rimpasto e niente veti sull' ingresso di parlamentari

## Il Pd alza il tiro e prepara l' assedio a Crocetta

Dagli altri partner invito a non esasperare i toni. La questione "poltrone" e il ruolo del Megafono

**Michael Crocetta**  
Il governatore della Regione Siciliana Michael Crocetta, con il suo gruppo parlamentare, è stato invitato a dimettersi dal Pd. Il gruppo parlamentare del Pd, che è il più numeroso in Parlamento, ha invitato Crocetta a dimettersi e a candidarsi per la presidenza della Regione Siciliana. La mozione è stata approvata con 15 voti a favore e 10 contrari. Crocetta ha risposto che non si dimetterà e che si candida per la presidenza della Regione Siciliana.

**Giuseppe Lupo**  
Il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo ha criticato la decisione di Crocetta di dimettersi e di candidarsi per la presidenza della Regione Siciliana. Lupo ha detto che la decisione è stata presa senza consultare il gruppo parlamentare del Pd e che è un atto di arroganza.

**«Sollevati polveroni con toni intimidatori»**  
Il presidente della Regione Siciliana Michael Crocetta è stato criticato per aver sollevato polveroni con toni intimidatori. I deputati del Pd hanno chiesto a Crocetta di dimettersi e di candidarsi per la presidenza della Regione Siciliana.

**In vista della resa dei conti di lunedì in direzione regionale**  
**«Prima del merito discutiamo sul metodo»**  
**I Drs si propongono come "pompiers"**

**Giuseppe Lupo**  
Il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo ha detto che il gruppo parlamentare del Pd si propone come "pompiers" prima del merito.

**Michael Crocetta**  
Il governatore della Regione Siciliana Michael Crocetta ha detto che il gruppo parlamentare del Pd si propone come "pompiers" prima del merito.

**Giuseppe Lupo**  
Il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo ha detto che il gruppo parlamentare del Pd si propone come "pompiers" prima del merito.

**Innisa con la Provincia. Coi voti i consorsi di Licola, Militello e Miro**  
**Nuova stazione elettrica di Vizzini**  
**Terna: sistema di rete più efficiente**

**Giuseppe Lupo**  
Il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo ha detto che il gruppo parlamentare del Pd si propone come "pompiers" prima del merito.

**Michael Crocetta**  
Il governatore della Regione Siciliana Michael Crocetta ha detto che il gruppo parlamentare del Pd si propone come "pompiers" prima del merito.

**Giuseppe Lupo**  
Il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo ha detto che il gruppo parlamentare del Pd si propone come "pompiers" prima del merito.

# Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa- Siracusa)

<-- Segue

mandato da segretario è in scadenza, **Assemblea regionale siciliana** Antonello Cracolici, secondo cui, con Crocetta alla presidenza della Regione, il Pd "è gabbato due volte", perché "non governa, ma subisce le critiche", soprattutto del proprio elettorato. "Non si può proseguire - ha aggiunto - con un uomo solo al comando".

"Il presidente - ha incalzato Lupo - continua in modo strumentale ad alzare polveroni, usando toni volgari e intimidatori, per sfuggire al confronto su temi posti dal Pd". "Ricordo a Crocetta - ha sottolineato il segretario regionale del Pd, con chiaro riferimento al senatore Beppe Lumia, il più vicino al presidente della Regione fra i dirigenti del Pd e suo avversario diretto nella corsa alla segreteria del partito - che il congresso l'ho stravinto ottenendo oltre diecimila voti in più del suo candidato. Si ricordi anche che sono stati molti i lavoratori della formazione professionale, che ora tende a criminalizzare, che hanno votato per lui.

Non può pensare pertanto che i suoi voti profumino mentre quelli di altri puzzino". "Crocetta che accusa il Pd, sbagliando, di andare alla ricerca di poltrone - ha proseguito Lupo - dovrebbe piuttosto spiegare alla Sicilia perché assegna incarichi ben retribuiti soltanto ai suoi amici del Megafono".

Botta e risposta insomma con Crocetta che poco prima aveva affermato: "Io sono del Pd, bisogna vedere se c'è Lupo, visto che vuole distruggere il partito. Non possiamo pensare ad un rimpasto generalizzato. Sarebbe un atto di sfiducia nei confronti del Governo. Il resto del partito non è con la linea di Lupo, che cerca da anni lo scontro. Il congresso del Pd è stato influenzato fortemente dalle tessere della formazione e continua ad esserlo. Se lui vuole che si continui in quel modo faccia pure. Sul Megafono si sono inventati una cosa che non esiste, come se io fossi un antipartito". i.

I NODI AL PETTINE. Scontro fra azione di governo e attività del gruppo all' Ars.

# Lupo a muso duro contro il governatore «Toni volgari, non è un fatto di poltrone»

PALERMO. Crocetta e Lupo sono ai ferri corti. Si insultano di brutto. E poiché Lupo è il segretario regionale del maggiore azionista della coalizione che ha eletto il presidente della Regione, si dovrebbe dedurre che si è a un passo dalla crisi. Invece, si è prigionieri di un sistema senza regole sulle competenze governo -Ars. Non a caso, il gruppo Pd gioca di contropiede e strategicamente parte dai problemi da risolvere. Li inquadra in una piattaforma di confronto governo -Ars in sede parlamentare. Arriva alle stesse conclusioni di Lupo, senza pronunciare la parola "rimpasto". Crocetta replica alle dichiarazioni di Lupo del giorno precedente: «Io sono del Pd; bisogna vedere se lo è Lupo, visto che vuole distruggere il partito. Il resto del partito non è con la linea di Lupo che cerca da anni lo scontro. Il congresso Pd è stato influenzato fortemente dalle tessere della formazione e continua a esserlo».

Controreplica di Lupo: «Il presidente continua in modo strumentale ad alzare polveroni, usando toni volgari e intimidatori, per sfuggire al confronto sui temi posti dal Pd. Ricordo a Crocetta che il congresso l'ho stravinto, ottenendo oltre diecimila voti in più del suo candidato. E sono stati molti i lavoratori della formazione professionale, che hanno votato per lui.

Non può pensare che i suoi voti profumino, mentre quelli di altri puzzino benché espressi dagli stessi elettori».

Il gruppo parlamentare Pd gioca di fioretto, sebbene non ceda di un millimetro rispetto ai problemi posti sul tappeto dal segretario regionale. Ritiene «indispensabile una svolta nell'azione del governo per dare alla Giunta l'autorevolezza necessaria ad affrontare i drammatici problemi che la Sicilia ha di fronte». Ritiene inaccettabile il tentativo di Crocetta di dribblare il confronto sui temi posti dal Pd sullo sviluppo della Sicilia, provando a spostare tutto sul terreno della polemica o, strumentalizzando ogni questione e parlando di «poltrone» o di equilibri interni ai partiti. Ci sono una serie di emergenze da affrontare, prima su tutte quella del lavoro, rispetto alle quali la sfida è sul merito: riforma delle Province; legge sull'acqua pubblica; proposte chiare su rifiuti e Ssr il cui commissariamento è prossimo alla scadenza; una politica chiara e coerente in materia di energia; la soluzione della vicenda dei precari; un'

4. LA POLITICA  
REGIONE  
la guerra del rimpasto  
Crocetta alza i toni  
«Il Pd mi lasci in pace con i suoi giochetti»  
Il governatore a Gela: «Io resto un dem, Lupo non so? Eppoi: «Difendiamo i lavoratori o gli enti mangiasoldi»

«Io sono del Pd; bisogna vedere se lo è Lupo, visto che vuole distruggere il partito. Il resto del partito non è con la linea di Lupo che cerca da anni lo scontro. Il congresso Pd è stato influenzato fortemente dalle tessere della formazione e continua a esserlo».

Controreplica di Lupo: «Il presidente continua in modo strumentale ad alzare polveroni, usando toni volgari e intimidatori, per sfuggire al confronto sui temi posti dal Pd. Ricordo a Crocetta che il congresso l'ho stravinto, ottenendo oltre diecimila voti in più del suo candidato. E sono stati molti i lavoratori della formazione professionale, che hanno votato per lui.

attenzione ai problemi dei Comuni; la legge elettorale regionale; la necessità di avviare un reale confronto con tutte le categorie e forze sociali; la riforma del mercato del lavoro; un punto fermo sulla formazione professionale e sugli sportelli multifunzionali, per voltare definitivamente pagina rispetto al sistema degli enti e agli sprechi del passato, per collegare la formazione al mondo produttivo garantendo al tempo stesso tutti i lavoratori; politiche di sviluppo e Patto dei sindaci, ancora all' anno zero; Bilancio e finanziaria da approvare entro l' anno».

La conclusione politica: «Per affrontare questi temi occorre un' azione forte e una visione condivisa fra governo e maggioranza sulle soluzioni da adottare: è illusorio pensare di cambiare la Sicilia creando un muro tra governo e Ars - quasi si avesse paura del confronto - addirittura immaginando d' impedire eventuali presenze di deputati in Giunta. A chi pensa di separare ancora di più l' azione di governo dai gruppi parlamentari, diciamo che bisogna andare nella direzione opposta». Cioè, la svolta, sinonimo di rimpasto.

In soccorso di Crocetta interviene Lumia che avverte il Pd: «La via del rimpasto è un' idea vecchia e consunta. Fa male il Pd che rischia di autodistruggersi. Il Pd deve recuperare la sua dimensione di partito di cambiamento e non di potere. Lupo sbaglia ad insultare il presidente. Crocetta è una risorsa, rischia la vita e sta dando tutto se stesso per cambiare la Sicilia. Un Pd che si apra al cambiamento avrà nel presidente un compagno di strada e un interlocutore attento, anche pronto a rafforzare il suo governo. Ma mai rimpasto».

### Rimpasto, le condizioni di Crocetta al Pd

L'intero gruppo parlamentare del Pd boccia l'attuale governo e chiede il rimpasto. E così il presidente della Regione vede allargarsi il fronte ostile: partito dai big delle correnti, ora coinvolge i 18 deputati. Il Parlamento così è una trappola. Crocetta si dice allibito, si rifiuta di incontrare Giuseppe Lupomaper la prima volta traccia la rotta di un impossibile rimpasto in giunta: «Se ci sarà, il Pd sappia che non potrà non coinvolgere anche il movimento Articolo 4 e i Democratici riformisti». Il gruppo Pd all'attacco Cronaca di un'altra giornata di altissima tensione nel centrosinistra, dopo che lunedì Lupohaufficializzato la richiesta di rimasto e Crocetta ha chiuso la porta. Ieri il gruppo Pd si è riunito per 4 ore e alla fine con un documento ufficiale ha detto di ritenere «indispensabile una svolta nell'azione di governo per affrontare i problemi della Sicilia». Il Pd inserisce nell'agenda che il governononsarebbe in grado di portare avanti «le emergenze che riguardano precari, Comuni, legge elettorale, riforma del lavoro e della formazione». Il gruppo Pd ritiene anche «inaccettabile il tentativo di Crocetta di dribblare il confronto. È illusorio pensare di cambiare la Sicilia creandounmurofra governo e Parlamento». Dagiorni il Pd pressa per portare in giunta tre politici: i nomi più quotati sono quelli del segretario Lupoedi Antonello Cracolimentre sarebbe ancora da individuare un renziano. Lupo ieri ha attaccato ancora Crocetta: «Il presidente continua ad alzare polveroni in modo strumentale contoni volgari e intimidatori. Cerca la rissa per sfuggire al confronto». Il presidente ha replicato a tono: «Lupo vuole fare l'assessore senza neppure dirlo. Ma perchè il segretario del partito dovrebbe entrare in giunta? Roba da Politburo sovietico...». Il piano per il rimpasto Crocetta annunciachenon incontrerà Lupo: «Non parlo con chi mi insulta ogni giorno e vuole solo portare il Pd allo scontro». Non ci sarà (a meno di sorprese) il confronto chiesto dai vertici del Pd mail presidente annunciache «sarò alla direzione regionale di lunedì». E li illustrerà i margini di manovra per un rimpasto: «Voglio fare un bilancio del lavoro di ogni assessore. E così, sulla base di un criterio oggettivo di valutazione, decidere eventuali modifiche. Mentre non posso accettare che il Pd mi dica di fare spazio ai capicorrente. Non si tratta così neppure un servo». E per illustrare cosa sarebbe disponibile a concedere, Crocetta rivela un retroscena: «All'inizio dell'estate c'è stato un incontro fra Guglielmo Epifani, Lupo e me. E si era deciso che il Pd avrebbe cambiato due assessori. Perché ora vogliono disattendere gli accordi chiedendoci più delegittimando il governo?». La tela di Crocetta ieri sera il presidente ha incontrato a Palazzo d'Orleans Totò Cardinale, ispiratore del movimento DRS che punta a un posto in giunta. Crocetta non nega di guardare anche oltre il Pd: «Il Partito democratico deve

**Fatti/Notizie 3**

**I NODI DELLA SICILIA**  
SI ALLARGA LO SCONTRO: L'INTERO GRUPPO DEI DEMOCRATICI ATTACCA IL GOVERNO. LUMIA PROVA A MEDIARE

### Rimpasto, le condizioni di Crocetta al Pd

Il presidente: «C'era un accordo con Epifani per fare solo due ritocchi. Lupo in giunta? Non siamo al Politburo»

**Giuseppe Lupomaper la prima volta traccia la rotta di un impossibile rimpasto in giunta: «Se ci sarà, il Pd sappia che non potrà non coinvolgere anche il movimento Articolo 4 e i Democratici riformisti».**

**La tela di Crocetta**  
L'intera presidenza ha incontrato a Palazzo d'Orleans Totò Cardinale, ispiratore del movimento DRS che punta a un posto in giunta. Crocetta non nega di guardare anche oltre il Pd: «Il Partito democratico deve

**LE REAZIONI.** Condano di Pd-Cantiere popolare: il governo si è dimenticato della Sicilia e delle sue emergenze. Il Pd: niente cambi, vada avanti così

**Falcone, Pd: il presidente ha fallito, ceda ai ricatti del Pd**

**NUOVA Volkswagen Up!**  
Nuova Up! da 8.900 euro.  
Esp. clima, radio ed electric pack di serie!  
Anticipo Q da 151 € al mese.  
Disponibile anche 5 porte.  
Solo a settembre

**Auto System**  
CONCESSIONARIA GRUPPO VOLKSWAGEN  
Vendita - Assistenza - Ricambi  
PALERMO - Via Acti, 6 (prev. via Uffiziare)  
Tel. 091.206000 - www.autosystem.com

porsi il problema che ci sono altre forze che non hanno meno diritto di essere rappresentate. Cosadovrei dire aLeanzaoai Drs?».Nona casoGiuseppePicciolo (Drs) ha già chiesto di convocareunvertice dimaggioranza: il nome più quotato per il gruppo di Cardinaleè quello diMarcoForzese. Le manovre in corso Crocetta sfida i vertici del Pd: «Mi dicano ufficialmente quali dei loro attuali assessori vogliono cambiaree chi inserire».DaPalazzo d'Orleans filtra che il presidentenonsarebbecontrarioasostituire Nino Bartolotta (Infrastrutture), espressione della corrente che fa capo a Genovese. Mentre per fare spazio ad Articolo 4 e Drs bisognerebbe ridurre la delegazione di Udc e dello stesso Megafono. In questo clima anche Beppe Lumiasi rivolge al Pd: «Il rimpasto con vecchie logiche è in contrasto conunPdmoderno. Crocettanon ha mai escluso ritocchi in giunta inbasea valutazioni serie e rigorose. Il clima di scontro che si sta ingenerando famale più al Pd che a Crocetta. Il presidente èunarisorsa. Se il Pd sceglie la via del confronto, troverà in Crocetta un interlocutore chenonesclude ritocchimirati ».



LA NOMINA DI CROCETTA NON ARRIVA.

# Ingroia messo in freezer anche nella sua Sicilia

Antonio Ingroia (nella foto) nel freezer aveva scelto di entrarci da sé, da magistrato, non presentandosi in Procura ad Aosta per assumere il nuovo incarico e lasciandosi così aperta una finestra di due anni per un eventuale rientro in magistratura. Adesso in ghiacciaia lo hanno messo anche i siciliani: a luglio il presidente della Regione Rosario Crocetta annunciava che il leader di Azione Civile sarebbe stato nominato commissario della Sicilia e- Servizi, la partecipata regionale che si occupa di informatica.

Due mesi dopo, però, ancora nulla di fatto. L'ex pm punta il dito contro «l'inspiegabile resistenza degli organi societari». Il presidente della SiSe, Antonio Vitale, al sito Livesicilia.it racconta una verità diversa: «Siamo una società di diritto privato. La Regione non può nominare un commissario. Solo l'assemblea dei soci può eventualmente disporre la messa in liquidazione». Ma a calare l'asso che sparglia le carte è il Codacons: «Se è una Spa, la nomina va fatta dal Tribunale». E Ingroia rischia l'ibernazione. Ma all'Ingroia che rischia l'ibernazione resta tempo per le polemiche. «Io certi berlusconiani li ho fatti condannare in aula come Dell'Utri e li ho combattuti in politica», cinguettava allegro su Twitter qualche giorno fa. I vertici del Pdl sono insorti, additandola a prova dei suoi pregiudizi nei riguardi del centrodestra. «I delinquenti non dovrebbero mai scendere in campo», ha replicato lui, spigoloso e duro ormai come un iceberg. Glac.

12 | INTERNI | Mercoledì 11 settembre 2013 | Il Giornale

**Chiacchiere da Camera** di Romano Lucarelli

**Mariastella vanitoso col tocco di rossetto**  
Specchiata alla sbarra e riammessa in carcere, Mariastella vanitoso è stata condannata a 18 mesi di reclusione. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte di Cassazione.

**Matteo si riprende il Pd rottamato**  
Non è che dopo il momento di massimo splendore, Matteo Renzi l'aveva promesso a casa il vecchio partito del Pd. D'ora in poi, il Pd sarà il partito di Matteo Renzi.

**Clemente a dieta acquista un chilo**  
Il leader dell'Ulivo Clemente Mastella, classe '67, di Crispiano, in questi giorni condivide una vita di ascesi. Ha rinunciato a tutti i piaceri, anche a quelli del cibo. Ha acquistato un chilo di più.

**Il ballo di Simone surfa sulle onde**  
Il ballo di Simone Surfa, ministro della Cultura, Laura Boldrin, immortalata sul giornale. Perfino anche quella di Denis Verdini. Il post era, tuttavia, a scatti. Si è dedicato un post alla sua personalizzazione di Twitter.

**Cesara da Cavallo doma la redazione tg**  
Pochi avevano scommesso sulla sua nomina a direttore del Tg5. Cesare da Cavallo ha trascorso le ferie, il rientro in redazione (dopo 15 giorni di stop) è stato. Spiega: «Preferisco un mio ruolo nella situazione pubblica. La gente si scoraggia e si aspetta un clima generale a dir poco pessimo».

---

## indiscreto a palazzo

**COMACINO, VIA IL QUOTIDIANO DA BACHERIA**  
**Il grillino oscura «l'Unità»**  
Valle ha scelto che ospiti l'Unità. Il presidente di Comacino (Toscana) ha scelto il quotidiano dell'Unità per la sua vacanza. Il presidente di Comacino, Marco Pabini, di ritorno dalla piazza la ha scelta che il quotidiano ospiti il proprio giornale. Il presidente di Comacino ha scelto che ospiti il proprio giornale. Il presidente di Comacino ha scelto che ospiti il proprio giornale.

**ANCHE ALZETTA (SEL) RICORRE AL TAR CONTRO LA SEVERINO**  
**Tarzan lancia la liana a Berlusconi**  
L'Alto che non si aspetta, quello che arriva da chi lo ha detto in un momento di crisi. Il Tar di Tarzan lancia la liana a Berlusconi. Il Tar di Tarzan lancia la liana a Berlusconi.

**LA NOMINA DI CROCETTA NON ARRIVA**  
**Ingroia messo in freezer anche nella sua Sicilia**  
Antonio Ingroia (nella foto) nel freezer aveva scelto di entrarci da sé, da magistrato, non presentandosi in Procura ad Aosta per assumere il nuovo incarico e lasciandosi così aperta una finestra di due anni per un eventuale rientro in magistratura. Adesso in ghiacciaia lo hanno messo anche i siciliani: a luglio il presidente della Regione Rosario Crocetta annunciava che il leader di Azione Civile sarebbe stato nominato commissario della Sicilia e- Servizi, la partecipata regionale che si occupa di informatica. Due mesi dopo, però, ancora nulla di fatto. L'ex pm punta il dito contro «l'inspiegabile resistenza degli organi societari».

**L'EX PM PUNTA IL DITO CONTRO «L'INSPIEGABILE RESISTENZA DEGLI ORGANI SOCIETARI»**  
Il presidente della SiSe, Antonio Vitale, al sito Livesicilia.it racconta una verità diversa: «Siamo una società di diritto privato. La Regione non può nominare un commissario. Solo l'assemblea dei soci può eventualmente disporre la messa in liquidazione». Ma a calare l'asso che sparglia le carte è il Codacons: «Se è una Spa, la nomina va fatta dal Tribunale». E Ingroia rischia l'ibernazione. Ma all'Ingroia che rischia l'ibernazione resta tempo per le polemiche. «Io certi berlusconiani li ho fatti condannare in aula come Dell'Utri e li ho combattuti in politica», cinguettava allegro su Twitter qualche giorno fa. I vertici del Pdl sono insorti, additandola a prova dei suoi pregiudizi nei riguardi del centrodestra. «I delinquenti non dovrebbero mai scendere in campo», ha replicato lui, spigoloso e duro ormai come un iceberg. Glac.

**L'EX PM PUNTA IL DITO CONTRO «L'INSPIEGABILE RESISTENZA DEGLI ORGANI SOCIETARI»**  
Il presidente della SiSe, Antonio Vitale, al sito Livesicilia.it racconta una verità diversa: «Siamo una società di diritto privato. La Regione non può nominare un commissario. Solo l'assemblea dei soci può eventualmente disporre la messa in liquidazione». Ma a calare l'asso che sparglia le carte è il Codacons: «Se è una Spa, la nomina va fatta dal Tribunale». E Ingroia rischia l'ibernazione. Ma all'Ingroia che rischia l'ibernazione resta tempo per le polemiche. «Io certi berlusconiani li ho fatti condannare in aula come Dell'Utri e li ho combattuti in politica», cinguettava allegro su Twitter qualche giorno fa. I vertici del Pdl sono insorti, additandola a prova dei suoi pregiudizi nei riguardi del centrodestra. «I delinquenti non dovrebbero mai scendere in campo», ha replicato lui, spigoloso e duro ormai come un iceberg. Glac.

**IL TRISTE SCARTO DEL CARRO DI CARNEVALE**  
**Viareggio si libera di Bersani: la maschera finisce tra i rifiuti**  
E' il caso di oggi. Pier Luigi Bersani un compagno di Ferruccio Agnelli. Bersani si libera di Bersani: la maschera finisce tra i rifiuti.

**TORRE GARRANI DI RITRATTO SU FACEBOOK**  
**L'attore offende il Cav e poi blocca detrattori**  
L'attore Torre Garrani, quello di Comacino, ha fatto il ritratto su Facebook. L'attore offende il Cav e poi blocca detrattori.

**TOSCANA. LA PROPAGANDA DI ROSSI**  
**Presidente anti ladri ricompra bici a tutti**  
Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi (nella foto), ha comprato a tutti le biciclette. Il presidente anti ladri ricompra bici a tutti.





### Il gruppo consiliare Udc sulla soppressione della direzione medica del "Cutroni Zodda" Ospedale, il depotenziamento non trova argini

B ARCELLONA. Mentre ancora si discute su polo medico e polo chirurgico, su risonanza magnetica negata, ospedali integrati o separati, è stata di fatto soppressa nell'indifferenza generale la direzione medica del presidio ospedaliero di Barcellona disponendo un unico protocollo generale per entrambi i nosocomi presso l'ospedale di Milazzo. Poche le voci che si levano dalla platea che si era mobilitata per l'ospedale. Dopo la Uil che ha anticipato un esposto per violazione delle procedure, interviene il gruppo consiliare dell'Udc che stigmatizza l'atteggiamento assunto dai vertici dell'Asp di Messina nei confronti della struttura ospedaliera di Barcellona.

«Quanto disposto - scrivono i consiglieri comunali Paolo Calabrò, Massimo Alosi, Franco Calabrò e Giuseppe Imbesi - non è che l'ennesimo atto, per di più fatto sottotraccia e con modalità tutte da verificare sotto il profilo dei dettami del contratto collettivo nazionale del lavoro, di depauperamento dell'ospedale di Barcellona».

I consiglieri esprimono «preoccupazione e timore per quanto sta succedendo nel silenzio, soprattutto, dell'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino», che fino ad ora non ha fatto sentire nessuna voce di dissenso. «Se la riunificazione sotto un'unica direzione corrispondesse al vero, sarebbe estremamente grave in quanto dimostrerebbe mancanza di rispetto istituzionale nei confronti dell'Amministrazione e del consiglio comunale».

Gli esponenti dell'Udc ricordano che «già nei giorni scorsi erano verificate disposizioni verbali e da soggetto non legittimato secondo cui dirigenti medici in servizio presso l'Unità operativa di Chirurgia andassero a coprire turni di servizio odi reperibilità presso la Chirurgia di Milazzo in maniera del tutto inusuale essendole due unità entrambe complesse», e - fino ad adesso - «autonome».

Al sindaco Collica i consiglieri chiedono «di intraprendere vere, concrete e definitive iniziative che portino finalmente chiarezza su ciò che si vuole fare dell'ospedale di Barcellona con l'apertura di un confronto serrato, se necessario anche duro, con l'assessore Borsellino e con i vertici dell'Asp al fine di tutelare i cittadini nel loro diritto alla salute ed anche in quello di "non essere presi in giro" così come si è verificato finora».4 (l.o.)

Gazzetta del Sud - mercoledì 11 settembre 2013

**Barcellona**

**Ttelefonata sospetta in arabo**  
**Tutti giù dal pullman sulla A 20**  
Tre tunisini con permesso di soggiorno denunciati per procurato allarme

**Giunta Collica al crocevia**  
**Forse è il momento del Pd**  
Nuovo segretario generale, Sabrina Ragusa favorita

**Nodi da sciogliere al più presto all'Istituto tecnico e Liceo scientifico "Cosimo"**  
**Boom di iscritti, servono otto aule e la palestra**

**Intanto è stata predisposta la convenzione per la gestione**  
**Rinnovo agibilità del Palalberti**  
**Domani commissione al lavoro**

**Il gruppo consiliare Udc sulla soppressione della direzione medica del "Cutroni Zodda" Ospedale, il depotenziamento non trova argini**

**La telefonata**  
Un'ipotesi che si è verificata il 10 settembre scorso, quando un telefonista di un ufficio di Barcellona ha ricevuto una chiamata da un numero di telefono arabo. Il telefonista ha avvertito il 112, che ha allertato la polizia. I tre tunisini sono stati denunciati per procurato allarme.

**Il centro-sinistra ritrova l'unità**  
Sabrina Ragusa è la favorita per diventare la nuova segretaria generale del Pd di Barcellona. La sua nomina è attesa per il prossimo autunno.

**Il gruppo consiliare Udc**  
I consiglieri comunali di Barcellona hanno espresso preoccupazione per la soppressione della direzione medica dell'ospedale di Barcellona.

**Nodi da sciogliere**  
L'Istituto tecnico e il Liceo scientifico "Cosimo" di Barcellona hanno bisogno di nuove aule e una palestra per accogliere un boom di iscritti.

**Intanto è stata predisposta**  
La convenzione per la gestione del Palalberti è stata predisposta e sarà discussa in commissione domani.

**Il gruppo consiliare Udc**  
I consiglieri comunali di Barcellona hanno espresso preoccupazione per la soppressione della direzione medica dell'ospedale di Barcellona.

**Il gruppo consiliare Udc**  
I consiglieri comunali di Barcellona hanno espresso preoccupazione per la soppressione della direzione medica dell'ospedale di Barcellona.

**Il gruppo consiliare Udc**  
I consiglieri comunali di Barcellona hanno espresso preoccupazione per la soppressione della direzione medica dell'ospedale di Barcellona.

**Il gruppo consiliare Udc**  
I consiglieri comunali di Barcellona hanno espresso preoccupazione per la soppressione della direzione medica dell'ospedale di Barcellona.

SANITÀ PRIVATA. La rivendicazione: i conti sono in ordine e lo standard del 3 per mille per gli «acuti» è stato raggiunto.

# I «tagli» pesano sulle Case di cura. No alla perdita di altri posti letto

e Picciolo scrive all' assessore Borsellino: farà valere i nostri interessi sul tavolo nazionale.

Picciolo: «Deve essere chiaro ai interlocutori istituzionali che la Sicilia, con i sacrifici operati in passato è già allineata alle regioni virtuose... Stop ad ulteriori tagli di posti letto nelle strutture sanitarie private convenzionate con l' Azienda sanitaria provinciale.

L' azzerramento quasi totale delle risorse destinate alle cliniche anche in termini di assistenza ha contribuito ad allineare Messina e l' intera Sicilia tra le città e le regioni virtuose. A chiedere il blocco dei tagli è il deputato messinese, Giuseppe Picciolo capogruppo dei democratici riformisti per la Sicilia. Rivolgendosi all' assessore alla salute siciliana, Lucia Borsellino, l' onorevole Picciolo la invita a fare valere nella imminente conferenza tra lo Stato e le Regioni, la buona gestione della sanità siciliana in applicazione del piano di rientro.

«Il nuovo patto per la salute 2013-2015 - afferma Picciolo - che verrà stipulato a giorni, deve scongiurare qualunque ipotesi di tagli anche di natura finanziaria. Sono certo che l' assessore Borsellino farà valere i nostri interessi sul tavolo nazionale, mostrando i dati del reale cambiamento della sanità siciliana. Deve essere chiaro a tutti gli interlocutori istituzionali della Sicilia, con i sacrifici operati in passato è già allineata alle regioni virtuose».

Il deputato messinese all' Ars ricorda gli effetti prodotti sulle strutture sanitarie della provincia messinese, dal piano di rientro 2007-2010 e dal successivo piano di consolidamento 2011-2012, che ha permesso di certificare, nella ultima verifica, che non solo i conti sono in ordine ma anche lo standard del tre per mille, richiesto dalla spending review per i posti letto per gli acuti, è stato raggiunto.

«Nel 2009 - ricorda - avevamo uno standard del 3,6 sceso al tre per mille nel 2012. Se i sacrifici importanti sono serviti a raggiungere obiettivi importanti, gli ulteriori tagli ci porterebbero ad una condizione di oggettiva difficoltà impedendoci di offrire, dopo i giusti sacrifici, la meritata crescita della offerta sanitaria pubblica e privata, mortificando le aspettative di buona salute dei nostri cittadini».



## Sanità

---

Il taglio dei posti letto nei mesi scorsi ha condizionato, anche in modo grave, l'attività di numerose cliniche e strutture quasi vicine alla chiusura, scatenando lo stato di agitazione del personale impiegato per la perdita del posto di lavoro.

SANITÀ. Antonio Stagno: «Nessun timore per lavoratori». Mai ricoveri cambieranno destinazione e diminuiranno.

## Clinica Stagno in crisi: 46 posti letto saranno ceduti ad altre tre cliniche

Alessandra Turrisi.

I quasi 50 posti letto per lungodegenti saranno messi a disposizione degli imprenditori che fanno capo alla clinica Candela (9), alla Maddalena (24) e alla Medisan di Ragusa (13).

...Cessione di ramo d'azienda con 46 posti per lungodegenti, per risanare le casse della clinica e salvare i posti di lavoro. È la strategia messa in campo negli ultimi mesi dalla casa di cura Stagno, storico punto di riferimento in provincia per i pazienti psichiatrici, che è in procinto di cedere 46 posti letto per post-acute agli imprenditori dell'ambito sanitario che fanno capo alla clinica Candela (9), alla Maddalena (24) e alla Medisan di Ragusa (13).

Lungodegenti che in alcuni casi saranno trasferiti in posti di riabilitazione (alla Candela per esempio), in base all'offerta sanitaria che le nuove aziende vorranno mettere in campo. Cosa che causerà una riduzione dei posti, perché questa tipologia necessita di un budget superiore.

C'è già il preliminare di compravendita, che non trasformerà la fisionomia della clinica Stagno, dove resteranno 40 posti in comunità terapeutica assistita e 10 per pazienti gravi. I posti ceduti, infatti, verranno attivati nelle rispettive aziende che li stanno acquistando, do po i necessari lavori di adeguamento e le indispensabili verifiche dell'Ispettorato Sanità regionale.

«La cessione dei posti era determinante per il riequilibrio finanziario di questa aziendachiarisce Antonio Stagno, titolare dell'omonima casa di cura nata negli anni Trenta in via San Lorenzo Colli -. Ma non lasceremo nessuno dei circa 70 dipendenti per strada. Addirittura, cercheremo di reinserire circa 60 operatori nella rimodulazione delle comunità terapeutiche. Entro fine mese definiremo la questione vendita».

La conferma sulla salvaguardia dei posti di lavoro arriva anche da uno degli imprenditori coinvolti in questa operazione.

«Stiamo ultimando alcuni lavori per accogliere i nuovi posti letto per lungodegenti post-acute - spiega

Leo Filosto, amministratore delegato dell' ospedale oncologico La Maddalena, che si trova in via San Lorenzo Colli, vicino alla Stazione. Entro un mese saremo in grado di partire e avvieremo una dozzina di posti, mentre gli altri la primavera prossima.

Il personale, però, lo assumeremo tutto ora, quindi non vedo motivi per preoccuparsi».

Preoccupazioni restano per l' attivazione dei posti a Ragusa, perché questo potrebbe causare dei trasferimenti: «Ripeto, non lasceremo nessuno per strada. Riapriremo il dialogo anche con la Medisan di Ragusa».

# Radioterapia: solo vane promesse

TRAPANI - Un territorio di 200 mila abitanti privo di un servizio essenziale come la Radioterapia. Succede a Trapani e nell'ospedale Sant' Antonio Abate (al confine tra il capoluogo ed Erice), dove manca proprio tale trattamento contro i tumori.

Una mancanza sanitaria inaccettabile che costringe moltissimi pazienti a dovere uscire dalla provincia, percorrendo centinaia di chilometri, per potersi curare. Ma dopo le chiacchiere e le promesse adesso è partita una vera e propria mobilitazione.

Si terrà sabato 14 settembre, alle ore 10,30 presso il Seminario vescovile sito in via Cosenza a Erice Casa Santa, la seduta straordinaria del Consiglio comunale ericino per discutere della proposta di creare un centro di Radioterapia presso l' Ospedale Sant' Antonio Abate. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo che si è riunita a Rigaletta Milo, presso gli uffici della Presidenza del Consiglio comunale.

Nel corso della riunione, che è stata presieduta dal presidente del Consiglio comunale ericino, Ninni Romano, è stato stabilito di estendere l' invito a partecipare alla seduta aperta, oltre che all' intera cittadinanza ericina, anche a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo possono contribuire alla realizzazione della proposta in discussione: il presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta, tutti i parlamentari nazionali e regionali, i rappresentanti dell' Asp, dell' assessorato regionale alla Sanità, oltre che ai sindaci dei Comuni dell' hinterland trapanese.

La richiesta di convocazione straordinaria era stata formalizzata nello scorso mese di luglio dai consiglieri ericini per sollecitare l' opinione pubblica verso la soluzione di tutte quelle problematiche che hanno finora ostacolato il progetto di realizzazione di un centro di Radioterapia presso l' Ospedale San Antonio Abate.

A quanto pare, proprio per una questione di confini territoriali tra il capoluogo ed Erice questo centro non si sarebbe realizzato: infatti, in base ai nuovi parametri per gli investimenti nei nosocomi legati all' utenza e all' ampiezza territoriale, il Sant' Antonio è stato scartato in favore di altri ospedali ricadenti in più ampie città.

Unanime è stato il consenso dei rappresentanti dei gruppi consiliari ericini di dare vita a questa iniziativa: da tempo gli esponenti del Civico consesso si stanno impegnando per una soluzione su un tema di grandissima attualità e di grandissima rilevanza sociale, che riguarda l' interesse non solo dei cittadini ericini ma dell' intera provincia.

The collage consists of several newspaper clippings. At the top, there's a header for 'Quotidiano di Sicilia' with the date 'Mercoledì 11 Settembre 2013' and the page number '13'. Below this, there are two main sections. The first section is titled 'Trapani' and contains an article about a proposed center for radiation therapy at the Sant'Antonio Abate hospital. The article mentions that the center is being blocked by bureaucratic procedures and that there is a need for a concrete project. It also mentions that the center is being blocked by bureaucratic procedures and that there is a need for a concrete project. The second section is titled 'Agrigento' and contains an article about the Istituito Toscanini, mentioning that the director Montezano has met with the provincial commissioner and that the school is facing uncertainty about the fate of 250 students. There are also smaller snippets of text and images related to these topics.

Vincenza GrimaudoNiente fatti concretiill progetto datato 2009bloccato dalla burocraziaTRAPANI - La Regione si è dichiarata disponibile ad approntare un progetto per impiantare una radioterapia del costo di 3 milioni di euro.

Ha dato incarichi per venirme a capo ma intanto non si fanno concreti passi avanti.

E dire che nel 2009 l' allora direttore dell' Azienda ospedaliera Sant' Antonio Abate, Guido Catalano, inviò all' assessorato regionale alla Sanità un progetto per realizzare il reparto, ma l' incartamento è morto asfissiato in mezzo a tante carte e a qualche interessata negligenza.

"Tutto questo - ha affermato il deputato regionale Pio Lo Giudice - succede perché vengono frapposti ostacoli strumentali, perché a Palermo l' eventualità di un servizio a Trapani non è vista di buon occhio. Tutto ciò malgrado ogni anno al registro tumori si aggiungono altri 2 mila nuovi casi. Quelli trattabili con la radioterapia sono mediamente da 700 a 800". (vg)

Trasporto e cura dei ragazzi: l'Associazione persone Down lancia un grido d'allarme.

## Assistenza studenti disabili, troppe incertezze

Regna ancora la più totale incertezza sulla situazione relativa al servizio di trasporto e assistenza in favore dei soggetti diversamente abili che frequentano le scuole superiori della provincia. Il rischio che tale importante sostegno non possa essere garantito per l'imminente inizio di anno scolastico, ha spinto il presidente dell'Associazione italiana persone Down, sezione Milazzo -Messina, Vittorio Cannata, a sollecitare alle istituzioni un intervento risolutore.

«L'approssimarsi dell'inizio delle attività nelle scuole superiori e le notizie, purtroppo ad oggi confermate, che non lasciano intravedere una soluzione circa il servizio di assistenza igienico-personale e trasporto alunni portatori di handicap, frequentanti gli istituti superiori di 2. grado di competenza provinciale, impongono a questa associazione di intervenire a tutela di tutti i diversamente abili ed in particolare delle persone Down da me rappresentate - afferma Vittorio Cannata attraverso una lettera inviata alla Regione e alla Provincia -.

L'auspicio è che tutti i livelli istituzionali coinvolti si adoperino per rendere, a soggetti già in difficoltà, un servizio costituzionalmente garantito e annoverato fra quelli essenziali dalla legislazione nazionale e regionale».

Una presa di posizione che segue l'allarme lanciato qualche settimana fa dalla Cgil, a cui si era unito anche l'on. Giuseppe Piccolo, capogruppo dei Democratici e Riformisti all'Ars, che aveva definito la mancata erogazione del servizio come «ingiustificata oltre che immotivata».

34

### Milazzo

## Crocierismo, limiti e ambizioni

«Superati i problemi tecnici, ora serve una massiccia campagna di marketing»

**Stefano Paganò**  
Milazzo

Contraffatti nei raggi ultravioletti, l'aspetto della qualità del servizio è di natura del piano. Una cosa è certa: la qualità del servizio è di natura del piano. Una cosa è certa: la qualità del servizio è di natura del piano. Una cosa è certa: la qualità del servizio è di natura del piano.

**Altre ambizioni restano un'ipotesi per la stagione turistica**

«Ambizioni restano un'ipotesi per la stagione turistica».

Milazzo 11 Settembre 2013 Gazzetta del Sud



**Nani non ha dubbi: utili al commercio gli stalli a pagamento**

Il parcheggio a pagamento in piazza XXIV Aprile

**Corrae Aurs Vocis, Legambiente e Comune Un "Mare di letture" chiude tra i consensi a Palazzo D'Amico**



La Dorotea per Aurs Vocis

**Al 2. Comprensivo il 10% della popolazione studentesca è formato da "nuovi italiani"**

### Suole al via, cresce il numero degli stranieri

La scuola media Luigi Russo

**NEL WEEKEND Proseguono al castello gli eventi culturali**

Accanto al teatro di guerra anche un progetto di teatro per i bambini di Aversa.

**Assistenza studenti disabili, troppe incertezze**

Il trasporto e cura dei ragazzi: l'Associazione persone Down lancia un grido d'allarme

**Mario Basile**



Vittorio Cannata

**Il Capogruppo dell'Ars**

Giuseppe Piccolo, capogruppo dei Democratici e Riformisti all'Ars, che aveva definito la mancata erogazione del servizio come «ingiustificata oltre che immotivata».